ECCELLENZE IN LOMBARDIA

L'ISTITUTO DAL MANIFESTO CONTRO LA DISOCCUPAZIONE IN EUROPA ALLA SCUOLA

In riva al lago, l'ispirazione del maestro da premio Nobel

L'ISTITUTO I.S.E.O. nasce nel '98 per iniziativa del Nobel Franco Modigliani, che amava passare le vacanze estive in riva al lago, e finisce ben presto al centro del dibattito economico italiano in occasione della presentazione del "Manifesto contro la disoccupazione in Europa" e per la proposta di riforma delle pensioni, messa a punto da un gruppo guidato dallo stesso Modigliani, oltre che per decine di convegni internazionali dedicati allo scenario europeo e mondiale, cui hanno partecipato ben 18 premi Nobel per l'Economia, veri mostri sacri della materia, da Milton Friedman a Joseph Stiglitz, da Boris Becker a James Heckman, da Robert Mundell a James Mirrlees.

Dopo la sua scomparsa, nel 2003 gli è subentrato alla presidenza il Nobel Robert Solow, suo collega al Mit e fautore come lui del pensiero neokeynesiano. Solow ha allargato l'attività dell'istituto anche alla Summer School, dove i migliori studenti di economia di ogni parte del mondo godono il privilegio di un confronto diretto con questi maestri straordinari.

e.v.o.

Il Nobel Franco Modigliani, «padre» della summer school di Iseo

I giovani seguaci di Modigliani studiano il mondo a Iseo

Super-laureati di ogni nazionalità si confrontano con i "guru"

di ELENA COMELLI

– MILANO –

NON È DAVOS, ma quasi: un'ottantina di super-laureati affluiti a Iseo dai quattro angoli del pianeta, per confrontarsi con due premi Nobel e una manciata di economisti di altissimo livello, su temi di socio-economia. E' questa la terza edizione della Summer School dell'Istituto di Studi sull'Economia e l'Occupazione (I.S.E.O.) - fondato dal grande economista italo-americano Franco Modigliani e oggi presieduto dal suo collega del Mit Robert Solow - che riempie da qualche giorno le rive del lago di un particolare tipo di turisti. Come Elnara Abbasova, azera di famiglia islamica, convinta che i Paesi staccatisi dall'ex Unione Sovietica abbiano buone prospettive di entrare nell'Unione Europea alla lunga. Master alla Texas Unversity dopo una laurea a Baku, Elnara è tornata in patria per lavorare alla banca centrale del suo Paese: «Ho visto tanta rigidità e corruzione, eredità del sistema sovietico, ma gli equilibri si spostano rapidamente e l'economia azera è in piena evoluzione». La speranza di adeguare gli standard a quelli europei è ancora lontana, ma intanto Elnara si prepara qui a Iseo per dare una spinta allo sviluppo del suo Paese.

Studio e confronto sì, ma anche una gita nell'incantevole Monteisola

YANG CAO, volato alla State University of New York dopo una laurea in ingegneria alla Tsing Hua University di Pechino, non sente tanto il bisogno di aiutare il suo Paese, che si aiuta benissimo da solo, quanto di «perseguire gli studi che mi piacciono di più», cosa che nel suo Paese gli verrebbe difficile. Yang sta facendo un dottorato su temi finanziari e in Cina i mercati finanziari sono ancora poco sviluppati: perciò sarà difficile che ritorni in patria in tempi brevi. Il suo soggiorno a Iseo è stato sponsorizzato dalla Berlucchi, una delle varie aziende che permettono all'istituto di sopravvivere senza ricorrere ad alcuna sovvenzione pubblica. Elnara e Yang sono solo due esempi di quanta strada si faccia per perseguire l'eccellenza accademica, ma fra i ragazzi di Iseo la mobilità è normale: dall'indiano che studia all'università di Edimburgo alla ragazza ceca che frequenta la London School of Economics, dalla kosovara allieva di Princeton alla polacca che studia a Firenze. Anche all'interno dello stesso Paese c'è chi si sposta continuamente: Lindsay Oldensky è nata in Florida, ha fatto il college in North Carolina, poi un master a Harvard e ora il dottorato in Economia all'università della California. Nel frattempo ha lavorato al ministero del Tesoro a Washington, ma intende perseguire la carriera accademica. Come il tedesco Timm Bonke, nato al confine con la Danimarca, che ora sta finendo il dottorato in Public Economics all'università di Berlino. Per questi due ragazzi i temi trattati a Iseo sono particolarmente centrati: l'attenzione dell'istituto infatti è focalizzata da sempre sullo sviluppo, l'occupazione e il welfare, ma quest'anno si è soffermata sulle differenze fra i due modelli sociali americano ed europeo, con lezioni e un convegno a Bergamo, all'Accademia della Guardia di finanza.

CARRIERA
Il cinese Yang insegue il sogno della finanza

L'EDIZIONE 2007 ha battuto tutti i record di affluenza: 120 domande di adesione hanno spinto gli organizzatori a raddoppiare i posti della Summer School, che ha accolto quest'anno ben 78 giovani economisti, di cui 70 già in possesso di un dottorato, provenienti da 29 Paesi e da 58 università del mondo. Relatori e docenti, oltre a Solow, sono il premio Nobel Vernon Smith, l'americano Dennis Snower, dal 2004 direttore dell'Ifw di Kiel (il più importante istituto di ricerca tedesco), l'economista francese Jean-Paul Fitoussi, gli italiani Tito Boeri, Francesco Giavazzi (che insegna anche al Mit), Giacomo Vaciago e Paolo Legrenzi.